

Lombriasco, 2 novembre 1934-XIII



*Carissimi Confratelli,*

Compio il doloroso ufficio di comunicarvi la morte del nostro Confratello professo perpetuo

**Coad. SERAFINO PROVERBIO**

**di anni 68.**

Nato a Torino il 26 agosto 1866 da Luigi e Barbara Scaglia, dopo di aver trascorso gli anni della sua educazione giovanile nel Collegio degli Artigianelli della stessa città, sentì a 23 anni il desiderio di entrare a far parte della nostra Congregazione.

Compiuto a Mathi l'anno di Aspirandato, fu ammesso nel 1890 al Noviziato di S. Benigno in qualità di ascritto. Emise la professione triennale nelle vacanze del 1893 e nell'anno seguente, il 14 dicembre, quella perpetua.

Trascorse il periodo 1894-1918 nelle case di Tunisi, Marsa e Malta. Nel 1918 venne in Italia per un breve periodo di riposo, ma le condizioni precarie di salute lo obbligarono a desistere dal proposito di ritornare in Africa, ove aveva trascorso il meglio della sua vita operosa.

Fu così assegnato all'Oratorio di S. Paolo in Torino quale cuoco e provveditore. Dal 1930 si trovava in questa Scuola Agraria, ove la sua laboriosità ebbe modo di manifestarsi nel piccolo laboratorio da falegname e nell'infermeria, della quale era custode geloso.

La sua fibra, già logorata precocemente e minata da una enterocolite cronica e da vizio cardiaco, si era andata negli ultimi anni sempre più indebolendosi. Da alcuni giorni si era messo a letto accusando disturbi intestinali più accentuati del solito; visitato accuratamente dal dottore della Scuola, parve a tutta prima che il male non presentasse una gravità preoccupante. Improvvisamente, mentre noi tutti eravamo già riconfortati da un sensibile miglioramento, che si era riscontrato nel corso della malattia, le sue condizioni precipitarono. La mattina del 1° novembre, festa di tutti i Santi, alle ore 11 gli vennero amministrati gli ultimi Sacramenti e poco dopo, alle 13,30, assistito da una sorella e dai Confratelli, cessava di vivere. I funerali, che si svolsero con grande partecipazione di amici e ammiratori, furono una prova della benevolenza e simpatia, da cui era circondato, anche tra gli esterni, il caro Confratello.

Il nostro buon Serafino, finchè le forze fisiche glielo permisero, fu un autentico modello del Coadiutore Salesiano addetto agli oratori. A Tunisi, a S. Paolo ed

altrove ricordano ammirati la sua multiforme attività, che lo trasformava ora in maestro di musica, ora nel capo della filodrammatica e, all'occorrenza, anche in falegname e scenografo.

Memore degli insegnamenti paterni, praticò talmente il «*Servite Domino in laetitia*» da farne quasi la caratteristica della sua vita. Sempre allegro e scherzoso, trovò ancora la forza di celiare con i Confratelli della Casa anche sul letto di morte, pure sapendo che brevi momenti lo separavano da quell'ora grave e tremenda, in cui avrebbe dovuto presentarsi al Tribunale di Dio. Ora grave e tremenda per altri, non per lui, che era conscio di aver speso la sua vita nel servizio di Dio ed alla salvezza delle anime.

Premuroso, indulgente con tutti, attaccatissimo alle regole ed alle pratiche di pietà, avrà trovato, lo vogliamo sperare, la ricompensa che Iddio misericordioso riserba ai suoi servi buoni e fedeli. Siamo tuttavia larghi di suffragi verso la sua bell'anima, affinché il Signore lo abbia ad ammettere alla Visione beatifica presso il nostro Santo Fondatore, di cui era tanto devoto.

Nelle vostre preghiere abbiate un ricordo per questa casa e per chi si professa

affezionatissimo in C. J.

**Sac. Giovanni Pellegrino**

Direttore.

*Dati per il necrologio:* Coad. Proverbio Serafino nato a Torino il 26 agosto 1866, morto a Lombriasco (Torino) il 1° novembre 1934 a 68 anni di età, 41 di professione.

STAMPE

Rev.mo Segretario Generale  
Capitolo Superiore dei Salesiani  
Via Cottolengo, 32 TORINO - 109

h